

Mis Arclivis

COPIA

Acc
Df

A.C.E.C.

Delegazione Regionale per la Lombardia
Il Delegato della Diocesi di CREMONA

per conoscenza

Cremona, 20 Gennaio 1955

Caro ed Esimio Dottore,

mi rivolgo alla Sua incontestabile competenza e più alla Sua sperimentata cortesia per una indicazione definitiva circa le licenze a carattere industriale. In più di una occasione S.Ecc. il mio Vescovo mi ha contestato il valore della norma che vieta ai parroci (e in genere ai sacerdoti) di essere titolari di licenza industriale. Chiedo a Lei di indicarmi:

- a) che valore ha detta norma
- b) in base a quali disposizioni - da chi furono emanate - quando - dove si trovano modificate
- c) in caso di infrazione (abbiamo due parroci intestatari di licenza industriale) che cosa può fare la legge (o soltanto la Questura).

Mi sarebbe stato caro inviarLe la mia prima lettera per intrattenerLa su argomenti meno mortificanti. Sappia con la sua bontà indovinare, al di là della cortina burocratica, la mia più cordiale gratitudine e un fraterno augurio.

F.to

IL DELEGATO DIOCESANO
Sac. Ottavio Borsieri